BINZAGO

BOLLETTINO PARROCCHIALE

GENNAIO 1962

NUMERO 1

La parola del Parroco

ANNO NUOVO...

C'è un proverbio che dice: anno nuovo, vita nuova!

Dobbiamo crederci?

B'è, in teoria: sì; perchè l'inizio di un nuovo anno non può non imporre ad ogni persona che si rispetti un riesame della propria vita, una specie di inventario spirituale, nel quale si guardi al bene e al male compiuti nel passato anno e si disponga affinchè nel nuovo anno il comportamento sia migliore.

Ed è propio per questo che la Chiesa, anche se l'anno civile non corrisponde all'anno liturgico, vuole che nell'ultimo giorno dell'anno si canti il Te Deum: inno che non è soltanto una preghiera di ringraziamento ma anche una domanda di perdono e perciò suppone e facilita un buon esame di coscienza; e nel primo giorno dell'anno dispone che si canti il Veni Creator: inno che è una invocazione di grazie per il nuovo anno e perciò suppone e facilita una volontà di ripresa e un impegno di vita migliore.

Ma che in pratica il nuovo anno rappresenti veramente per tutti i Cristiani l'inizio di una vita nuova, ossia migliore, purtroppo non lo si può dire. E lo dimostra, fra l'altro, l'abitudine di molti di chiudere il vecchio anno e di aprire il nuovo in divertimenti, cenoni, feste così dette « familiari », che non soltanto non favoriscono un riesame della propria vita ed un impegno di vita migliore, ma rappresentano anzi un pericolo di peccato.

Il Cristianesimo — intendiamoci — non è contrario all'allegria; anzi la favorisce. Il Cristianesimo non proibisce neppure di solennizzare anche con qualcosa di esteriore certe ricorrenze e certe date. Ma che col pretesto di solennizzare queste ricorrenze e queste date ci si abbia e permettere cose contrarie alla propria dignità di Cristiani e tali da portare al peccato, questo no.

E certi divertimenti, certi cenoni, certe feste, dette familiari, ma che familiari non sono, sono autentiche occasioni di peccato; perchè la loro caratteristica, quella caratteristica che ne spiega il successo presso certa gente, è la morbosità, la leggerezza, la sensualità; senza parlare — s'intende — di certe forme, nelle quali il disordine e il peccato ne sono l'essenza.

No: per coloro che passano l'ultima notte dello anno in certo modo, non si può dire: anno nuovo, vita nuva. Per costoro l'anno nuovo rappresenta un gradino in più verso una vita disordinata e viziata di paganesimo.

Quello che certi genitori non hanno ancora compreso

Ogni volta che si rimproverano certi genitori perchè permettono nelle loro case feste danzanti, ricevimenti e cose del genere, ci si sente infallibilmente rispondere: ma che c'è di male? Sono compagni di lavoro, di scuola; siamo presenti anche noi! Che pe-

ricolo ci può essere?!

I pericoli che ci possono essere, sono presto detti:

Tralascio quelli più appariscenti; quelli che si suppone non avvengano (almeno normalmente) nelle case che si ritengono per bene. Perchè nessuno può negare che in certi ambienti e in certi casi il ballo e il ricevimento altro non sono se non un pretesto per tentare avventure e abbandonarsi a veri disordini.

Mi limito ai pericoli che ci possono essere anche nei balli detti familiari, a quelli che possono verificarsi anche sotto gli occhi di certi genitori e che certi genitori ancora non sono stati capaci di scoprire.

Innanzi tutto (e questo vale per tutti: giovanissimi e non più tanto giovani) il ballo favorisce la leggerezza, l'eccessiva familiarità tra ragazzi e ragazze, parole sconvenienti, atteggiamenti morbosi; pensieri e desideri non buoni e può diventare l'occasione di successivi incontri, non certo sotto gli occhi, neppure apparentemente vigili, dei genitori.

Inoltre (e anche questo vale per tutti) il ballo materializza, favorisce il sopravvento del sensibile sullo spirito; così che fa perdere il gusto della preghiera, della pratica religiosa, dell'esercizio delle virtù cristiane. E difatti per un giovane ed una ragazza che hanno preso l'abitudine del ballo diventa una cosa normale stare mesi e mesi senza accostarsi ai Sacramenti, che ormai non si riescono più a gustare e a capire.

Ed infine quando il ballo avviene tra ragazzi e ragazze molto giovani (come purtroppo avviene anche nella nostra Parrocchia) oltre a tutto il resto e in forma assai più grave, data l'immaturità e la debolezza morale di questi ragazzi, c'è il pericolo che abbiano ad insorgere affezioni precoci, relazioni sentimentali che olrte ad essere un male già in se stesse (perchè l'amore è lecito solo in vista del matrimonio e solo tra persone che anche per l'età possono veramente pensare al matrimonio), rappresentano anche, a lungo andare, un gravissimo pericolo di impurità: perchè normalmente è impossibile tirare innanzi per anni ed anni una relazione sentimentale, senza che le passioni abbiano a prendere il sopravv-

E tutto questo — lo si osservi bene — può succedere e difatti succede anche quando i genitori sono presenti. Perchè se quello che avviene esteriormente lo potranno anche controllare (ma anche questo fino ad un certo punto, perchè non possono avere tanti occhi quante sono le persone che si trovan nella loro casa), non potranno mai controllare quello che avviene nell'animo dei loro figliuoli, i sentimenti del loro cuore, i moti delle loro passioni; e mai potranno impedire che la vita dei loro figliuoli si materializzi e si allontani dalla pratica cristiana.

Quanto poi al dire che si tratta di campagni di lavoro o di scuola, questo non solo non diminuisce i surricordati pericoli ma li aumenta. Appunto perchè si tratta di ragazzi e ragazze che hanno già troppi contatti tra loro (che se anche sono necessari, non cessano per questo di essere pericolosi); di ragazzi e ragazze che, proprio in conseguenza di questa vicinanza richiesta dal lavoro o dallo studio forse già bruciano di reciproca simpatia, nonostante la loro giovane età, e forse già sono caduti in qualche imprudenza; di ragazzi e ragazze quindi che ci si dovrebbe più preoccupare di tenere lontani, che non di favorirne gli incontri anche fuori degli ambienti che li costringono a stare assieme.

Lo sanno adesso certi genitori perchè ci si ostina a riprovare certe feste danzanti, certi ricevimenti e cose del genere? Lo sanno ora perchè il nostro giudizio non può essere che negativo su tutto quello che importa promiscuità non necessaria spece tra elementi ancor troppo giovani?

Certo, può essere che qualche mamma anche dopo quanto si è detto abbia a dire: Be', tutto qui? Ma in questo caso io chiederei a questa mamma se ha ancora il coraggio di chiamarsi mamma cristiana.

A proposito di cinema e letture

Capita ancora oggi di sentire persone che cercano di giustificare certa loro imprudenza nell'assistere a films o nel leggere riviste col dire che non sapevano che fossero proibiti.

Eppure è da tempo ormai che alla porta della Chiesa vengono esposte le segnalazioni cinematografiche e della stampa periodica, mediante le quali è possibile sapere preventivamente se un film è visibile o no, se una rivista è leggibile o meno.

E naturalmente se è dovere per gli interessati diretti prendere visione di queste segnalazioni lo è anche dei genitori per controllare l'operato dei figli.

Come fanno questi genitori a rimproverare un loro figliuolo perchè si è permesso la visione di un film cattivo, se essi, per non aver guardato le segnalazioni cinematografiche, non sanno neppure che il tale film è cattivo? Come fanno questi genitori a strappare di mano ai loro figliuoli giornali pericolosi, se essi, per non aver mai dato un'occhiata alle segnalazioni della stampa, non sanno neppure che tali giornali sono pericolosi?

Si ricordino i genitori che essi sono gravemente responsabili dell'educazione dei loro figliuoli anche in rapporto a tutto quello che questi figliuoli pos sono vedere e leggere. E che fra i peccati da confessare ci sono anche quelli di omissione, che non sono meno gravi di quelli in opere.

F.lli MONTI fu INNOCENTE
VETRI - CRISTALLI
SPECIALITÀ
VETRI SCORREVOLI DECORATI
MOBILI BAR
Via Andrea Strada, 14 - Tel. 52.067
(presso scuole nuove)
CESANO MADERNO
(Milano)

CALENDARIO LITURGICO

Gennaio 1962

1 Lunedì, Festa della Circoncisione. Ore 10: S. Messa in canto; ore 15: Vesperi, Relazione parrocchiale, S. Benedizione.
5 Primo Venerdì del mese. Ore 6: Esposizione e S. Messa ad onore del S. Cuore; ore 20,30: S. Messa, S. Benedizione.
6 Sabato. Festa dell'Epifania e della S. Infanzia. Ore 10: S. Messa in canto; ore 15: Vesperi e S. Benedizione; ore 15,45: Processione dei bambini.
7 Domenica prima dopo l'Epifania, Festa della Cristoforia e della S. Famiglia.
14 Domenica seconda dopo l'Epifania e Festa del Nome di Gesù.
18 Giovedì: Incomincia l'Ottavario per l'unità dei Cristiani. Ore 7: S. Messa distinta e preci.
20 Sabato. Anniversario della morte del Parroco Don Antonio Borghi. Ore 20,30: Ufficio solenne.
21 Domenica Terza dopo l'Epifania.
28 Domenica quarta dopo l'Epifania.

Febbraio

2 Primo Venerdì del mese e Festa della Purificazione. Ore 6: Benedizione delle candele, Processione all'interno della Chiesa con la partecipazione dei Confratelli, S. Messa in canto. Ore 7 S. Messa ad onore del S. Cuore; ore 15 Adorazione per Consorelle e donne di A.C.; ore 20,30 S. Messa e Benedizione.
3 Sabato, Festa di S. Biagio. Al termine delle Sante Messe, Bacio delle Candele.
4 Domenica quinta dopo l'Epifania.

STATISTICA PARROCCHIALE

Battesimi: Diotti Marco di Renato; Maniero Franco di Antonio; Palazzo Rosanna di Rocco; Ricchitelli Mario di Vincenzo; Diotti Danilo di Angelo; Pisciotta Ivana di Pietro; Rigamonti Alfredo di Pietro; Biassoni Marco e Stefano di Carlo; Colombo Renzo di Aristide; Milanesi Antonella di Edgardo; Lagona Giacomo di Francesco; Cogo Ivone di Marino; Bagnoli Marino di Cesare.

Morti: Mornata Antonio a. 45; Santambrogio Maria a. 66; Dovico Pietro a. 76; Annoni Piero a. 51; Zardoni Vitale a. 51; Molena Regina a. 71.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Panetteria « Al Risparmio »	L.	2.400
Panificio Arosio Colombo		6.650
Panetteria Bolgiani		2.160
Panificio Cattaneo		2.590
Panificio Cerati		3.800
Panificio Cooperativa		4.000
Panetteria Lanzani		1.700
Panificio Rigamonti		14.450
Panificio Vaghi		1.695

Un grazie agli offerenti e agli esercenti.

OFFERTE

PRO CHIESA PARROCCHIALE E S. MARIA: N.N. 500; N.N. 15.000; Molteni Oreste 2000; N.N. 500; Pozzi Carla 2000; N.N. 10.000; N.N. 5000; Bertocchi Angelo 1000.

Inoltre Viganò Leone, Cermenati Egidio, Morelli Piera in Molteni e Busnelli Maria Pia hanno concorso alla confezione delle tende per la porta della Chiesa.

PRO ASILO: Bertocchi Angelo 2000.

PRO NUOVO ORATORIO MASCHILE

OFFERTE OCCASIONALI: Mornata Mario 500; Diotti Angelo 2000; N.N. 2000; Colombo Luigi 1000; N.N. 2000; Classe 1916 in memoria di Mornata Antonio 2000; N.N. 2000; i Bambini dell'Asilo in occasione del S. Natale 5000; Molteni Egidio e Arrigo 20.000.

Totale offerte occasionali	L.	36.500
Impegni mensili di dicembre		346.850
Offerte del giorno di Natale		65.070
Entrate in dicembre	L.	448.420
Offerte precedenti		17.832.920
Totale	L.	18.281.340

A tutti un vivissimo ringraziamento.

Merceria - Tessuti - Giocattoli
REGINA MORNATA
BINZAGO - Via Conciliazione 6

Molteni Astore
Agenzia Pompe Funebri
Servizio accurato.
Forniture complete per funerali e trasporto salme ovunque.
Cesano Maderno
BINZAGO
Via Milano 66
Telefono 51122
SERVIZIO ANCHE NOTTURNO

DAL SEGNALATORE DELLA STAMPA PERIODICA

STAMPA PER RAGAZZI

Consigliabile	Leggibile	Che esige cautela	Esclusa
Corrierino	Corriere dei piccoli	Intrepido	Albi dell'Avventura
Fiaccolina	Cucciolo	Albi dell'Intrepido	Albi Fulmine
Giornalino	Toni e Jerry	Monello	Albi Salgari
Graziella	Topolino		Albi stella d'oro
Primavera			Avventuroso
Scolaro			Cow Boy
Vittorioso			Nuovo Sceriffo
			Pioniere
			Sciu scià
			Scugnizzo

N.B. Questo elenco non è completo. Per gli altri periodici si veda alla porta della Chiesa.

Incontri culturali per signorine

Mercoledì 13 dicembre alle ore 21, nel salone dell'Oratorio Femminile, ha avuto luogo il consueto incontro culturale per tutte le Signorine di Binzago dai 18 anni in su.

Questa volta il programma era molto invitante; sarebbe stato proiettato in « Cineforum » « Quattro passi tra le nuvole », interpretato da Gino Cervi.

Divertente ed umano il film, ma ciò che più conta è il commento che ne è stato fatto.

Infatti al termine del primo tempo il Rev. Signor Parroco che è il relatore, ha messo in risalto i problemi posti dal film:

— La ragazza di campagna che, lasciata sola a lavorare in città, cede alle lusinghe di un giovane che, dopo averla sedotta, l'abbandona.
La ragazza teme l'incontro con i genitori che, di idee severe, la scaccerebbero appena venissero a sapere.

— Dall'altra parte c'è un giovane marito e padre di famiglia, che, spinto dalla compassione, acconsente a presentarsi alla famiglia della ragazza fingendosi suo marito, per evitarle dei contrasti.

— Naturalmente tutto questo porta a situazioni imbarazzanti, che portano cento volte l'uomo a pentirsi d'aver ceduto alla compassione. Ma alla fine tutto si accomoda: i genitori accettano il fatto compiuto tengono con loro la figlia che ha sbagliato, mentre il giovane marito torna alla sua casa ed alla moglie brontolona, ben deciso in cuor suo a star più attento un'altra volta e ad usare meglio del sentimento di pietà.

Tema fondamentale del film era questo: è lodevole avere compassione delle disgrazie altrui ma, poichè la carità comincia da noi stessi, il sentimento della compassione va guidato dalla ragione, affinchè non porti a cose cattive o pericolose.

Alla fine della proiezione c'è stata la discussione, alla quale hanno partecipato le Signorine.

Questa prima esperienza è stata soddisfacente.

Contiamo vivamente sulla buona volontà delle Signorine di Binzago affinchè partecipino sempre, numerose e con entusiasmo, a questi incontri, tanto utili e tanto importanti, che ci aiutano a sviluppare la nostra personalità di donne moderne e, ciò che più conta, di crisitane convinte.

Il prossimo Cineforum si terrà mercoledì 10 gennaio.

Negli altri mercoledì: Dottrina sulla Chiesa.